



l'eroe della domenica

D OPO CHE GLI scudetti del Genoa sono andati in prescrizione, come i delitti...

sto discorso è al futuro, mentre il discorso sul record di Da Pozzo bisogna farlo di passata...

per lo scudetto. Insomma, il muro che i due portieri avevano davanti era un poco differente...

maio dove gol non se fa nessuno? Se non arrivano calci di rigore, punizioni a due in uno...

A sette giorni dallo scontro diretto di San Siro, i campioni d'Italia riaggantano i rossoneri

GENOVA 27: DOMENICA IL BIG-MATCH

Ai bianconeri va tutto bene (1-0)

Contro la Lazio goal di Bettega e record di Zoff

L'ala sinistra non segnava dal match d'andata (proprio coi biancazzurri) - Il portiere (859' di imbattibilità) ha superato Da Pozzo

MARCATORI: Bettega al 19' del primo tempo. JUVENTUS: Zoff 8; Spinosi 7...

bianconera; ma come gioco razionalizzato, come ripartito, come schemi, il football autentico insomma era tutto, o quasi, dall'altra parte.

ca rapida del match. Avvio esplosivo, gioco rapido e a terno dall'una all'altra area.



JUVENTUS-LAZIO - Bettega svetta tra un nugolo di difensori romani e realizza di testa il gol della contrastata vittoria.



JUVENTUS-LAZIO - Dino Zoff riceve complimenti del tifosi e dei fotografi dopo aver battuto il vecchio record di Da Pozzo.



ATALANTA-MILAN - Chiarugi anticipa l'uscita di Grassi e mette a segno il gol rossoneri. Più tardi Pellizzaro paraggerà su rigore.

Il gol-doccia di Chiarugi non ha frenato la furbonda carica bergamasca (1-1)

L'Atalanta in dieci costringe il Milan ad una faticata divisione dei punti

A due minuti dalla fine Prati ha però fallito a pochi passi da Grassi la clamorosa occasione della vittoria

TOTO table listing football teams and their status in the competition.

MARCATORI: Chiarugi (M.) al 35' Pellizzaro al 42' su rigore. ATALANTA: Grassi 7; Maggioni 7,5...

DALL'INVIATO BERGAMO, 11 febbraio Tenendo sempre ben presenti sotto gli occhi le esigenze della classifica il Milan ha indosso saggiamente a Bergamo i panni modesti dell'ottimismo.

che si aprivano dalla parte di Biassolo, di Rosato, pure lui in serio imbarazzo sullo scatenato Musiello.

Il potere di rinsavire l'Atalanta costerà, qualche minuto dopo, rivedere programmati ed ambizioni con l'espulsione del focoso Vianello.

Spiogliati di Bergamo

Tutti contenti meno Vianello

DAL CORRISPONDENTE BERGAMO, 11 febbraio Giulio Corini, sempre cortesissimo, è il primo a presentarsi al plotone dei giornalisti in sala stampa.

su di una pancia. Spiega, come un tecnico: «Ci sono disposti a riccio, ed abbiamo lanciato le punte ogni qualvolta ci era possibile. In dieci non si poteva fare di meglio.

Il bis d'una testata decisiva, quasi uguale a quella dell'Olimpico nell'andata

«È stata colpa mia» ammette Facco

DAL CORRISPONDENTE TORINO, 11 febbraio La Juventus ha vinto come ha vinto e due sono i personaggi della domenica: Zoff che ha battuto tutti i record di imbattibilità...

Serio com'è, atleta cioè tremantissimo, concreto, senza ironzoli, rende difficili anche le domande di rito.

una torta di mele fatta in casa, e finalmente allegro: «Ci voleva proprio questo goal. Per me era importante...

aggiunge che gli pare giusto il secondo meno, ovviamente, anche perché a suo parere la Lazio meritava di più.

La partita dunque prendeva presto un volto, e una piega, ben definita. Una rassegna analogica di pesati d'autunno repertorio ce si entrava, tra questi, anche il golpartita, bellissimo, ma... episodico come staccato dal campo dal contesto del match che vedeva di volta in volta al prosoceno ora Bettega, ora Altanfini, ora il tedesco, ora senza nesso stabilito, senza legame logico l'un l'altro, da parte

Il suo ultimo goal lo aveva segnato contro la Lazio nel giorno di andata e contro la Lazio si è ripetuto: di testa, allora, anticipando Facco e questa volta di testa, anticorpendo Facco. Questo poseo Facco 27 anni, milanese, sembra inpenato apposta per Bettega. Zoff è di ritorno dall'antidoping, in vestaglia nesso stabilito, senza legame logico l'un l'altro, da parte

Non parlo ovviamente di Facco, mentre Facco invece parla di lui: «Bettega nella azione del goal si è un po' appoggiato sulle mie spalle, ma particolarmente è stata colpa mia perché ho chiamato Pulici all'uscita. Un difensore non deve mai decidere sull'uscita del proprio portiere».

Nella prima mezz'ora l'Atalanta sembrava drogata, forse per il ricordo ancora bruciante del 9 a 3 patito a S. Siro. L'incapace desiderio di vendetta aveva quasi portato la squadra a combattere con rabbiosa determinazione pericolosamente sbilanciata in avanti a rincorrere, a conquistare ed a lavorare palloni ad un ritmo forsennato.

Aldo Renzi Giuseppe Masari